



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

LA MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PD E VIVA URBINO AVENTE AD OGGETTO: “SOLLECITARE L’ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE RE.A.DY (RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTI SESSUALI)” NON E’ STATA APPROVATA, CON 4 VOTI FAVOREVOLI, 10 CONTRARI E 0 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 07.04.2021 CON ATTO NUMERO 24.

PREMESSO:

Che l’art9 del TFUE, Trattato per il Funzionamento dell’Unione Europea, individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l’origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l’età e le tendenze sessuali;

Che l’art 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare, sul sesso, sulla razza, il colore della pelle, l’origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l’appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l’età o l’orientamento sessuale;

Che l’art. 3 della Costituzione Italiana affermando il principio di uguaglianza sancisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali”.

CONSIDERATO CHE:

Da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l’inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/trans gender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere;

In Italia le persone LGBT non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata da pregiudizi.

Nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (rete nazionale delle pubbliche amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta del comune di Torino e Roma, per promuovere culture e Politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere;

Obiettivo della Rete è Individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone LGBT realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale;

L'adesione alla RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico del Comune.

SOLLECITIAMO IL SINDACO E LA GIUNTA

-A provvedere all'adesione alla carta d'intenti della READY che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

-ad intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.